



**Università
degli Studi
di Ferrara**

GUIDA ALLA STESURA DELLA TESI DI LAUREA

Diritto commerciale (L-18/L-33)

Diritto della crisi e dell'insolvenza (LM-77)

(prof.ssa Sabrina Masturzi)

INDICE

Sommario

La scelta della tesi in Diritto commerciale	2
La scelta dell'argomento di tesi.....	2
La selezione e la raccolta del materiale bibliografico	2
Le tipologie di tesi	3
La lunghezza del lavoro di tesi	3
Il correlatore.....	3
Il procedimento di stesura della tesi	3
La strutturata della tesi?	4
Come indicare le citazioni? Come si costruiscono bibliografia e sitografia?.....	5
Le tempistiche e le scadenze:	6
La discussione della tesi:	6
Ultime indicazioni.....	6

La scelta della tesi in Diritto commerciale

La scelta di una tesi di laurea nella materia del Diritto commerciale presuppone l'interesse per l'approfondimento di un tema compreso nel programma d'esame e la disponibilità a:

- a) svolgere un'adeguata attività di ricerca presso una o più biblioteche, finalizzata alla raccolta del materiale bibliografico necessario allo svolgimento del lavoro e che deve essere composto da saggi pubblicati su riviste scientifiche e da opere monografiche sul tema;
- b) a svolgere uno studio critico del materiale raccolto;
- c) a colloqui periodici in presenza e non da remoto, da concordare col docente al momento dell'assegnazione della tesi, finalizzati a rendere conto dell'evoluzione del lavoro.

Non è consentito l'uso di materiale pubblicato sul web

La scelta dell'argomento di tesi

La scelta dell'argomento è lasciata alla libera iniziativa dello studente.

Se lo studente ha difficoltà nella scelta, nella pagina personale Unife il docente ha messo a disposizione diverse tematiche da cui prendere spunto.

La scelta dell'argomento deve essere concordato col docente e da questo formalmente accettata prima della stesura dell'elaborato.

La selezione e la raccolta del materiale bibliografico

Il materiale bibliografico necessario alla stesura del lavoro di tesi va concordato col docente.

Dopo aver individuato l'argomento, lo studente effettua una prima ricerca bibliografica sull'argomento, sottoponendo al docente, per la selezione, l'elenco delle opere e dei saggi che vorrebbe acquisire presso le biblioteche di Economia e di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara o di altro Ateneo.

A questo fine è obbligatorio svolgere il corso sulle risorse bibliotecarie d'Ateneo (seguire le istruzioni a questo link: <https://sba.unife.it/it/tutti-servizi/corsi-online#null>). Il certificato ottenuto deve poi essere inoltrato al docente via email.

Non possono essere considerate fonti attendibili, e dunque non possono essere citate, le voci di wikipedia, i blog, le tesi precedenti, o altri materiali che non siano specialistici o di riconosciuta attendibilità.

Il sistema bibliotecario di Ateneo (SBA) offre una vasta banca dati che raccoglie talune delle migliori riviste scientifiche, nonché una nutrita raccolta di opere monografiche e commentari. Alle prime è possibile accedere o connettendosi tramite rete unife, o scaricando il **vpn di ateneo** (digitare su google: open vpn unife e seguire le istruzioni). Alle opere monografiche potrà accedersi recandosi personalmente presso la biblioteca o di Economia o di Giurisprudenza, cercando nel cataologo on-line il riferimento puntuale dell'opera che interessa visionare e, se del caso, prendere in prestito.

Nel caso in cui sia necessario accedere ad articoli estranei alle banche dati di Ateneo, è possibile utilizzare il prestito interbibliotecario, che consente di acquisire in pochi giorni gli articoli richiesti in formato elettronico.

Le tipologie di tesi

- 1) Tesi COMPILATIVA: L'elaborato è di natura descrittiva e si limita ad analizzare un tema sulla base della letteratura già esistente. E' tuttavia comunque richiesta allo studente un'analisi critica e personale del materiale bibliografico utilizzato per lo svolgimento del lavoro di tesi.
- 2) Tesi CON CARATTERE ORIGINALE E INNOVATIVO: all'analisi descrittiva dell'argomento prescelto si accompagna l'analisi di un caso studio.

La lunghezza del lavoro di tesi

In caso di LAUREA TRIENNALE, la tesi non può superare le 30 pagine.

In caso di LAUREA MAGISTRALE, si richiede un lavoro di carattere più critico e approfondito che non può quindi occupare un numero di pagine inferiore alle 60.

Il correlatore

Il correlatore è un docente che affianca il relatore col ruolo di esaminare e valutare la tesi del laureando.

La sua nomina non è obbligatoria e comunque va concordata col docente tutor.

Il procedimento di stesura della tesi

Non bisogna avere fretta di cominciare a scrivere la tesi: la prima fase deve necessariamente essere dedicata alla lettura approfondita e critica del materiale raccolto il quale, peraltro, costituisce solo una prima bibliografia. La stessa dovrà infatti essere alimentata

progressivamente, grazie ai riferimenti bibliografici citati nel materiale raccolto.

Solo dopo aver acquisito una buona conoscenza dell'argomento sarà possibile elaborare una bozza di indice di tesi e programmare come organizzare il discorso.

Collegato a questo aspetto sta quello delle **citazioni**: sono un elemento assolutamente fondamentale, poiché permettono al lettore – e al docente - di capire se quanto scritto abbia un solido riferimento in letteratura o meno, e anche di valutare la capacità del tesista di effettuare una review della letteratura completa. È fondamentale quindi, ogni volta che si scrive un paragrafo, che esso sia corredato dei riferimenti bibliografici adeguati (quanto più numerosi sono, tanto meglio è!).

La stesura della tesi potrà comunque cominciare solo dopo aver concordato col docente argomento, bibliografia e indice del lavoro.

Dopo la stesura di ogni capitolo, è necessario sottoporre il lavoro al docente, che deve essere sempre aggiornato sull'evoluzione dell'elaborato.

Una volta concluso e solo dopo l'approvazione da parte del docente relatore, il tesista può caricare la tesi online.

La strutturata della tesi?

La tesi si struttura in sei parti:

1. FRONTESPIZIO
2. INDICE
3. INTRODUZIONE
4. CAPITOLI
5. CONCLUSIONI.
6. BIBLIOGRAFIA.
7. SITOGRAFIA.

Il FRONTESPIZIO è la copertina della tesi. Sul sito UNIFE è scaricabile il facsimile:

– Laurea Triennale <http://www.unife.it/economia/economia/laurearsi/laurearsi>

– Laurea

Magistrale

<http://www.unife.it/economia/Im.economia/laurearsi/Layout>

L'INDICE si compone dei capitoli e, per ciascuno di essi, dei paragrafi e, se necessari, dei sotto paragrafi, ciascuno con i relativi titoli e numeri di pagina.

L'INTRODUZIONE è il paragrafo di apertura della tesi e deve contenere le seguenti informazioni:

– descrizione dell'argomento oggetto di ricerca (breve contestualizzazione);

- motivi che hanno portato alla scelta dell'argomento;
- domande di ricerca (cosa voglio dimostrare con la mia tesi? Qual è il mio obiettivo?);
- presentazione della struttura dell'elaborato.

I CAPITOLI costituiscono il corpo centrale della tesi in cui viene analizzato e approfondito l'argomento scelto. La tesi viene tendenzialmente suddivisa in 3 o 4 capitoli. Inoltre, se la tesi è:

* COMPILATIVA, si muove dalla descrizione del contesto normativo e progressivamente si entra nel vivo dell'argomento prescelto cercando di rispondere, tramite un percorso logico e sequenziale, alla domanda di ricerca presentata nell'introduzione.

* SPERIMENTALE, fermo rimanendo quanto detto per la tesi compilativa, l'ultimo capitolo è dedicato all'analisi del caso studio.

Le CONCLUSIONI contengono una breve sintesi del proprio elaborato; vengono ripercorse le tappe cruciali che hanno portato al raggiungimento dell'obiettivo prefissato (risposta alla domanda di ricerca), vengono inseriti i limiti e i possibili spunti per migliorare la ricerca.

La BIBLIOGRAFIA e la SITOGRAFIA (solo eventuale) contengono TUTTE le fonti e il materiale utilizzato per la stesura della tesi.

Per quanto riguarda il layout, si seguono le indicazioni previste dal sito UNIFE.

Come indicare le citazioni? Come si costruiscono bibliografia e sitografia?

Le citazioni e i riferimenti bibliografici non devono comparire nel testo, bensì nelle note a fondo pagina: inserendo il cursore accanto alla parola in riferimento alla quale si intende inserire la nota, si utilizzano dal banner i "Riferimenti" e, all'interno, si seleziona "Inserisci nota a piè di pagina".

Es. di citazione in nota:

- per le riviste

G. FERRI jr, *Impresa e società nella disciplina della liquidazione giudiziale: considerazioni in margine al progetto di codice della crisi e dell'insolvenza*, in *Corr. giur.*, 2018, p. 1281 s.

- per i volumi (opere monografiche)

A. PACIELLO, *Scioglimento e liquidazione*, in AA.VV., *Diritto delle società di capitali. Manuale breve*, Milano, 2003, p. 451;

Quando un saggio o un volume sono già stati citati, si ripetono le prime parole seguite da “cit.”, e l’indicazione della pagina di riferimento, come segue:

G. FERRI jr, *Impresa e società*, cit., p. 1283.

Alla fine del lavoro, la bibliografia va disposta in ordine alfabetico d’autore (per Cognome).

Le direttive, leggi, decreti legislativi e simili vanno citati nelle note a piè di pagina nel punto in cui ne viene fatto riferimento nella tesi. Non costituendo materiale scientifico non serve che vengano inseriti in bibliografia (o in sitografia).

La sitografia viene costruita riportando i link dei siti da cui si sono prese informazioni circa il contenuto della tesi.

Le tempistiche e le scadenze:

È responsabilità del tesista gestire il ritmo e le tempistiche di stesura della tesi. Il docente non darà scadenze entro le quali consegnare bozze. Tuttavia, si segnala che l’invio della bozza iniziale della tesi deve avvenire con un congruo anticipo (almeno 20 giorni prima) rispetto alla chiusura delle domande di laurea.

È inoltre responsabilità del tesista controllare le scadenze entro le quali vanno fatte le domande di laurea e il caricamento delle tesi (<https://studiare.unife.it/BachecaAppelliDCT.do>).

La discussione della tesi:

Dopo la chiusura dei termini di presentazione della domanda e dell’elaborato di tesi, il docente convoca il tesista per la discussione dell’elaborato. Per i tesisti della magistrale, la discussione servirà a preparare al meglio la discussione pubblica.

A questo fine, il tesista dovrà preparare un *powerpoint* in cui presenterà i punti principali del lavoro di tesi. La presentazione deve avere durata massima di 10 minuti.

Il voto di laurea viene comunicato alle/i candidate/i in sede di proclamazione ufficiale.

Ultime indicazioni

Dopo aver richiesto la tesi, lo studente deve essere presente a ricevimento almeno due volte al mese per aggiornare il docente circa l’evoluzione dell’elaborato.

Lo studente deve mettere al corrente il docente sul proprio elaborato non a lavoro concluso, ma

durante la stesura dell'elaborato.

Non sono ammesse tesi presentate al docente a ridosso della scadenza. Il relatore non può approvare una tesi che non conosce e su cui non è mai stato aggiornato.